

# MISURE OPERATIVE IN CASO DI CONCOMITANZA TRA EVENTO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO E ALTRO EVENTO CALAMITOSO

Testo liberamente tratto da: [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)

Di seguito si forniscono alcune informazioni finalizzate al recepimento, a livello comunale, delle **“Misure operative per le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile ai fini della gestione di altre emergenze concomitanti all'emergenza epidemiologica COVID 19”** (diramate dal Dipartimento di Protezione Civile in data 3 marzo 2020) nel caso in cui, in concomitanza con un evento emergenziale epidemiologico, si verifichi anche un qualsiasi altro evento calamitoso che possa determinare la necessità di gestire un'emergenza con allontanamento a breve-medio-lungo termine della popolazione dalle proprie abitazioni (o comunque dalle strutture in cui si trovano al momento dell'evento emergenziale), per la salvaguardia della salute pubblica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcuni eventi calamitosi che potrebbero comportare la necessità di gestire l'evacuazione della popolazione (da abitazioni, da luoghi di lavoro, da chiese, da luoghi del commercio, ecc.):

- **TEMPORALI E, SOPRATTUTTO, TROMBE D'ARIA** (o comunque fenomeni meteorologici particolarmente intensi), a seguito dei quali strutture pubbliche o private possono risultare temporaneamente inagibili, per allagamenti e rigurgiti di acque di drenaggio urbano.
- **INCENDI BOSCHIVI E, SOPRATTUTTO, INCENDI DI INTERFACCIA**, i quali possono comportare la necessità di allontanamento (evacuazione) e assistenza della popolazione in pericolo.
- **TERREMOTI**, che anche per livelli di scuotimento tali da non provocare danni significativi alle costruzioni (quindi indicativamente fino alla magnitudo 4,0 - 4,5 Richter), possono tuttavia produrre situazioni critiche e di disagio, ponendo la necessità di assistenza della popolazione che ha abbandonato la propria abitazione autonomamente per semplici motivi precauzionali, oppure a seguito di ordinanze di sgombero, o ancora perché in attesa di accertamenti tecnici sull'agibilità delle proprie abitazioni. Le problematiche sono ovviamente diverse in funzione del livello di scuotimento e di percezione dell'evento da parte della popolazione. E' evidente che le problematiche si incrementano e si moltiplicano in modo esponenziale all'aumentare della magnitudo del sisma.

In generale, la gestione da parte della Protezione Civile comunale di un evento calamitoso anche di entità non elevata, può essere fortemente condizionata dalle **misure di sicurezza da porre in essere per il contenimento di contemporanee emergenze epidemiologiche**; infatti, le misure approntate per ridurre il rischio sanitario devono ovviamente essere mantenute (ed eventualmente rafforzate) anche durante tutte le attività di risposta operativa rispetto ad altri contestuali eventi calamitosi di varia natura.

Tali misure consistono in termini generali nell'applicazione, durante lo svolgimento delle attività, del seguente protocollo di emergenza:

allertamento e procedure operative ● **MISURE OPERATIVE**

**IN CASO DI CONCOMITANZA TRA EVENTO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO E ALTRO EVENTO CALAMITOSO**

Le procedure operative devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate per ottimizzare la risposta operativa in caso di evento

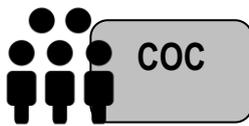
COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- **distanziamento sociale**, ossia mantenimento di una distanza di almeno 1 metro tra le persone;
- **utilizzo di DPI**, ossia di “dispositivi di protezione individuale” che proteggano dalla trasmissione aerea via droplet, da contatto, e particelle. Per la protezione respiratoria sono DPI i filtranti respiratori. Per la protezione oculare sono DPI gli occhiali di protezione e le maschere facciali. Per la protezione del corpo sono DPI i camici a manica lunga idro-resistente. Per la protezione delle mani sono DPI i guanti.

Le misure riportate di seguito hanno come obiettivo la **mitigazione del rischio di contagio da epidemia, in occasione del verificarsi di altri contestuali eventi calamitosi vari che richiedano l’attivazione della Protezione Civile comunale. Tali misure sono poste di essere a tutela sia degli operatori di Protezione Civile che lavorano nell’ambito della gestione dell’emergenza in atto, sia della popolazione colpita dell’evento calamitoso.** Infatti, sono ritenute veicolo epidemiologico tutte le interazioni fisiche di prossimità che si potrebbero sviluppare:

- tra gli operatori della Protezione Civile;
- tra la popolazione;
- tra i due gruppi sopra considerati.

Pertanto, tali interazioni devono essere opportunamente limitate dalle disposizioni normative emanate sia a livello statale che regionale.



Nel caso in cui si dovessero verificare anche altri tipi di emergenze in concomitanza a quella sanitaria, il **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)**, laddove appunto non già precedentemente attivato per l'emergenza sanitaria in atto, deve essere predisposto e funzionante nel rispetto del quadro normativo nazionale e regionale vigente per il contrasto dell'epidemia, limitando al massimo la presenza sia dei Referenti di Funzione che, in generale, degli operatori presso i locali (es. Sala operativa comunale).

Qualora necessario, possono essere individuati edifici strategici alternativi a quelli indicati dal presente Piano Comunale di Protezione Civile (ad esempio per la sede del COC), qualora altri locali risultino maggiormente idonei a garantire le necessarie misure di distanziamento sociale, e al tempo stesso siano sicuri rispetto all'evento calamitoso in atto. In ogni caso deve essere prevista la possibilità di operare anche da remoto (ossia non in presenza), al fine di garantire l'efficienza massima in sicurezza delle Funzioni di Supporto necessarie per il coordinamento dell'emergenza.

Nell'ambito dell'organizzazione del COC è necessario porre particolare attenzione al rispetto delle seguenti indicazioni:

**:: IN CASO DI ATTIVITÀ DA SVOLGERSI IN LUOGHI CHIUSI E' RICHiesto:**

- rilevamento della temperatura corporea nei confronti di chi accede ai locali;
- utilizzo dei DPI;

allertamento e procedure operative ● **MISURE OPERATIVE**

**IN CASO DI CONCOMITANZA TRA EVENTO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO E ALTRO EVENTO CALAMITOSO**

Le procedure operative devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate per ottimizzare la risposta operativa in caso di evento

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- distanziamento sociale tra gli operatori coinvolti;
- implementazione di appositi spazi di attesa interazione/riunione per il personale coinvolto esterno al COC (ad es. VV.F., operatori CRI, ecc.) e per la popolazione soccorsa;
- interventi frequenti di sanificazione in tutte le zone (ambienti di lavoro/servizi igienici) di accesso o di stazionamento degli operatori e, in generale, del personale addetto.

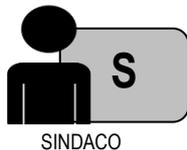
**:: IN CASO DI ATTIVITÀ DA SVOLGERSI IN LUOGHI APERTI E' RICHIESTO:**

- utilizzo dei DPI;
- distanziamento sociale tra gli operatori coinvolti;
- distanziamento sociale, in caso di utilizzo dei mezzi di trasporto, con definizione del numero massimo di operatori per automezzo;
- interventi frequenti di sanificazione dei mezzi di trasporto e in tutte le zone di accesso o stazionamento degli operatori e, in generale, del personale addetto (ambienti di lavoro esterni/servizi igienici).

Per quanto riguarda le **modalità di comunicazione per le attività del COC** (anche tra i Referenti delle Funzioni di Supporto), deve farsi ricorso per quanto possibile alle videoconferenze, nella misura ritenuta maggiormente idonea ad una efficace risposta operativa all'evento emergenziale.

I suddetti sistemi, congiuntamente alle telecomunicazioni radio, devono essere utilizzati anche per assicurare il necessario flusso di comunicazioni con i centri operativi e di coordinamento di livello provinciale e regionale e con gli operatori esterni, nonché con il Volontariato operativo sul territorio.

3



SINDACO

Per quanto concerne le **attività di informazione e di comunicazione alla popolazione**, il Sindaco, nel veicolare ai cittadini le norme di comportamento da adottare per ciascuna tipologia di rischio in caso di emergenza, deve richiamare contestualmente anche le indicazioni di distanziamento sociale e le misure di sicurezza necessarie per il contenimento e il contrasto dell'epidemia (quali l'utilizzo di DPI, soprattutto in caso di impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale prevista).

Il Sindaco deve valutare, in base alle caratteristiche demografiche del suo Comune e agli strumenti al momento a disposizione, le modalità più efficaci per comunicare con la cittadinanza in modo puntuale e aggiornato, anche attraverso campagne informative e di comunicazione dedicate, con l'obiettivo di far sì che l'informazione raggiunga trasversalmente tutta la popolazione.

Si evidenziano, quali canali privilegiati: il sito internet del Comune, le locandine cartacee, la messaggistica su telefono cellulare (chat, messaggistica), i canali social, le APP. Ovviamente, sono da escludersi del tutto gli eventi dedicati (che prevedono assembramenti con contatti diretti, in quanto non potrebbe essere garantito il rispetto delle distanze interpersonali).

Sarà cura del Sindaco informare preventivamente la popolazione in relazione ai comportamenti da adottare durante lo spostamento e lo stazionamento nelle Aree di Emergenza (AE) attivate,

allertamento e procedure operative ● **MISURE OPERATIVE**

**IN CASO DI CONCOMITANZA TRA EVENTO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO E ALTRO EVENTO CALAMITOSO**

Le procedure operative devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate per ottimizzare la risposta operativa in caso di evento

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

sensibilizzando rispetto alla necessità di distanziamento sociale e all'utilizzo di DPI, nonché all'importanza di evitare qualsiasi situazione di promiscuità tra le persone non infette e quelle infette, o comunque sottoposte a sorveglianza sanitaria domiciliare.

Per le tipologie di evento che consentano tempistiche di allontanamento pianificabili (evacuazione pianificabile), è opportuno provvedere in prima istanza al prelevamento domiciliare delle persone infette, o comunque sottoposte a sorveglianza sanitaria domiciliare, accompagnandole per il proseguimento della quarantena domiciliare in strutture di accoglienza appositamente dedicate, idonee strutturalmente e non ricadenti in area a rischio.



UNITA' DI CRISI  
COMUNALE

## REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

Il Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, si avvale dei Referenti di Funzione per lo svolgimento delle molteplici attività da mettere in campo. Si delineano, di seguito, alcune delle principali mansioni che, svolte a cura dei Referenti, potrebbero avere un ruolo di primo piano per la gestione di un qualunque evento emergenziale in concomitanza di una epidemia da agente patogeno.

4



SANITÀ E ASSISTENZA  
SOCIALE

Il Referente della Funzione Sanità e Assistenza Sociale (**Fsas**) deve provvedere ad acquisire e tenere aggiornato, di concerto con la ASL competente territorialmente, l'elenco delle persone in quarantena, o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione, in modo tale da poter destinare loro idonei spazi in caso di evacuazione a seguito di qualsivoglia emergenza concomitante a quella sanitaria.

L'ASL territorialmente competente costituisce riferimento per l'operato del Referente di Funzione, in quanto il Dipartimento di Prevenzione/Sanità pubblica offre il necessario supporto ai territori per la definizione di specifici programmi di sorveglianza epidemiologica e di criteri di valutazione della vulnerabilità, allo scopo di definire le misure più opportune di assistenza alla popolazione, prevenzione e gestione di focolai, nonché continuità dell'assistenza sanitaria.

La Funzione **Fsas** si deve quindi occupare del coordinamento territoriale delle azioni di monitoraggio e assistenza delle persone interessate dal contagio (in quarantena, in sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione) e contestualmente coinvolte anche nell'evento emergenziale.

Inoltre, **Fsas** dovrà intercettare le persone sole, anziane, o appartenenti a categorie fragili per garantire assistenza specifica rispetto alle effettive necessità. A questo scopo sarà utile il coinvolgimento anche del Volontariato di Protezione Civile (coordinato da **Fvol**).

allertamento e procedure operative ● MISURE OPERATIVE

**IN CASO DI CONCOMITANZA TRA EVENTO EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICO E ALTRO EVENTO CALAMITOSO**

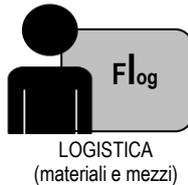
Le procedure operative devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate per ottimizzare la risposta operativa in caso di evento

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Il Referente della Funzione Accessibilità e Mobilità (**Fmob**) deve esercitare puntuali azioni di controllo relativamente al contenimento degli spostamenti sul territorio da parte della popolazione residente, soprattutto in caso di lockdown.

[Con il termine "lockdown" (che significa "confinamento, blocco, isolamento") si intende il confinamento progressivo nel tempo, imposto a diversi livelli territoriali, ossia il divieto di uscire di casa, di divieto di uscire dal proprio Comune di residenza, oltre che interruzione di tutte le attività non essenziali, ecc.]



Il Referente della Funzione Logistica (**Flog**) deve assicurare, compatibilmente con le risorse disponibili, una capillare ed efficace azione di distribuzione sul territorio di materiale sanitario e di protezione individuale (DPI), provvedendo al potenziamento delle dotazioni disponibili qualora necessario.

Inoltre, egli deve occuparsi delle varie necessità connesse all'allestimento delle Aree di Emergenza (AE), con particolare attenzione a quelle destinate alla popolazione contagiata, fornendo quindi supporto alle autorità territoriali per la necessaria assistenza agli evacuati.



Il Referente della Funzione Assistenza alla Popolazione (**Fassp**) deve assicurare la necessaria assistenza alla popolazione evacuata e condotta nelle Aree di Emergenza (AE), con particolare attenzione alla popolazione contagiata.

**Fassp** fornisce supporto rispetto alle necessità connesse all'allestimento delle Aree di Emergenza (AE) e collabora con **Flog** alla capillare ed efficace azione di distribuzione sul territorio di materiale sanitario e di protezione individuale.

Essendo la sistemazione in edifici preferibile all'alloggiamento in strutture campali, è compito di **Fassp** attivarsi tempestivamente anche per la stipula di convenzioni con le categorie degli albergatori (o assimilabili) che si impegnino ad adottare le misure sanitarie anti contagio mettendo a disposizione le proprie strutture ricettive.



Il ruolo della Funzione Volontariato (**Fvol**) consiste nel coordinare l'attività dei Volontari (Associazione di Protezione Civile convenzionata), a supporto delle varie necessità del COC, tendo conto delle misure operative emanate dal Dipartimento della Protezione Civile in funzione dell'emergenza sanitaria in atto.

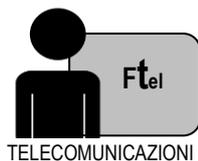
In considerazione dalla concomitanza tra rischio sanitario e altra emergenza di Protezione Civile, i Volontari devono svolgere le attività di competenza mantenendo le distanze interpersonali di sicurezza, indossando i necessari DPI e seguendo le norme igienico-sanitarie.

In merito all'utilizzo dei mezzi, è necessario che anche sui veicoli sia garantita la distanza di sicurezza tra i Volontari presenti al loro interno, provvedendo altresì a

COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE  
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

frequenti sanificazioni dell'abitacolo, anche a titolo precauzionale, al fine di tutelare la salute dei Volontari impiegati nella gestione emergenziale in atto.

**Fvol**, coordinando i Volontari (Associazione di Protezione Civile convenzionata), fornisce supporto a **Fassp** nell'attività di comunicazione e contatto con le persone sole, anziane, o comunque appartenenti a categorie fragili.



Il Referente della Funzione Telecomunicazioni (**Ftel**), nel caso specifico, deve anche adoperarsi per agevolare, per quanto possibile, il lavoro a distanza tra i Referenti delle Funzioni di Supporto, con particolare riferimento alle comunicazioni tra la Sala operativa comunale e le Aree di Emergenza (AE) attivate e allestite. Le Aree di Emergenza, compatibilmente con le possibilità effettive, devono essere dotate di connettività Internet, in modo tale da rendere disponibili servizi web, e-mail e videoconferenza.



Il Referente della Funzione Censimento Danni e Rilievo dell'Agibilità (**FCd**), per lo meno con riferimento alle fasi di accredito dei tecnici rilevatori, di composizione delle squadre di sopralluogo e di restituzione degli esiti dei medesimi, nel caso specifico deve provvedere ad implementare forme di gestione da remoto, con strumenti e protocolli basati sull'utilizzo prevalente di procedure informatizzate.

Analogamente, sempre con modalità prevalentemente informatiche (e-mail, piattaforme *on-line* dedicate, ecc.) data la situazione sanitaria in atto, deve definire le modalità di acquisizione delle richieste di sopralluogo e di gestione degli esiti, in particolare ai fini dell'adozione dei provvedimenti sindacali di sgombero degli edifici.

In caso di sopralluoghi che prevedono la presenza dei proprietari/conduttori/gestori degli immobili, deve fare in modo che siano rispettate le regole vigenti di distanziamento sociale e l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale.

Anche le altre attività di tipo tecnico, concernenti le agibilità e la valutazione dei danni agli edifici (pubblici o privati), devono prevedere l'osservanza delle regole di distanziamento sociale e un uso sistematico di DPI, misure che devono essere previste e rispettate anche dalle diverse Strutture operative coinvolte a vario titolo nelle attività.



Il Referente della Funzione Supporto Amministrativo e Finanziario (**Famm**), assicura il supporto amministrativo e finanziario rispetto alle attività varie dei Referenti di Funzione.

**AE**

## AREE DI EMERGENZA

Con riferimento specifico alle **AREE DI EMERGENZA (AE)**, queste devono essere rimodulate alla luce delle presenti indicazioni, nel rispetto delle disposizioni delle autorità sanitarie nazionali e regionali, legate all'emergenza sanitaria in atto.

Come definito dal presente Piano comunale di Protezione Civile, la popolazione che abbandona le proprie abitazioni nell'immediato post-evento deve recarsi presso le **AREE DI ATTESA**; successivamente, in base alle necessità e alla situazione specifica connessa anche all'emergenza sanitaria in atto, potranno essere attivati i **CENTRI DI ASSISTENZA** (strutture coperte) e, in ultima istanza, se proprio necessario, anche le **AREE DI ASSISTENZA** (tendopoli).

Le Aree di Emergenza devono comunque essere dotate di presidi per il rilevamento della temperatura corporea in ingresso, di dispenser di disinfettanti e di servizi per la sanificazione.

In occasione di emergenze sanitarie, le Aree di Emergenza devono essere rimodulate nel loro allestimento in base alle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie, individuando zone separate per il confinamento delle persone in quarantena: potrebbe quindi essere necessario predisporre ulteriori Aree di Emergenza (spazi aperti, o strutture coperte) in aggiunta a quelle previste dal presente Piano, qualora a seguito dell'allestimento degli spazi non sia possibile garantire il rispetto delle misure di distanziamento sociale.

Laddove nelle suddette aree siano previsti spazi di socializzazione tra le persone e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi devono rispettare le direttive emanate dalle autorità sanitarie competenti e, ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti deve essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione deve avvenire nell'alloggio assegnato.

Al fine di favorire il coordinamento e lo scambio di dati/informazioni tra i Referenti di Funzione responsabili e operativi nelle Aree di Emergenza, devono essere rese disponibili le necessarie tecnologie, con particolare riferimento alla connettività Internet (servizi web, e-mail e videoconferenza), al fine di facilitare il più possibile l'operatività a distanza.

